



DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 42 n. 07

del 10/07/2018

DAZI: ORMAI E' GUERRA IN PIENA REGOLA

Ferrara 10/07/2018 – Dallo scorso 6 luglio è iniziata una guerra commerciale in piena regola tra Stati Uniti e Cina. Sono scattati, infatti, i dazi aggiuntivi americani su una serie di beni importati dalla Cina per un controvalore di 34 miliardi di dollari. Il Governo di Pechino ha annunciato contromisure di pari ammontare su una lista di prodotti in arrivo dagli Stati Uniti, tra i quali soia, mais, riso, carni bovine e suine, pollame. "Questo potrebbe essere, purtroppo, solo l'inizio - sottolinea Confagricoltura - le due parti infatti hanno dichiarato di esser pronte ad estendere la guerra a colpi di tariffe e ritorsioni fino ad un valore di 50 miliardi di dollari". Il Ministero delle finanze cinese ha ricordato che lo scorso anno le importazioni di prodotti agro-alimentari dagli Usa si sono attestate a 24 miliardi di dollari, che corrispondono al 20% dell'import totale di settore. Il contenzioso commerciale non è una questione che riguarda solo Stati Uniti e Cina. Il 22 giugno scorso infatti, sono entrati in vigore i dazi aggiuntivi decisi dall'Unione Europea su una serie di prodotti importati dagli Usa, tra i quali riso, mais, grano e succo d'arancia, per un controvalore di 2,8 miliardi di euro. È la risposta di Bruxelles alle tariffe americane sulle

esportazioni di acciaio e alluminio in partenza dagli Stati membri dell'Ue. Per lo stesso motivo, anche il Messico ha varato tariffe aggiuntive sulle importazioni agro-alimentari dagli Usa per un ammontare di 2,5 miliardi di dollari che riguarderanno, tra l'altro, carni suine, formaggi, mele e succo d'arancia. Dal 1° luglio inoltre, sono in vigore le contromisure canadesi sulle importazioni dagli Usa per un controvalore di 16,6 miliardi di dollari. Nella lista dei prodotti colpiti dai dazi sono comprese, tra l'altro, carni bovine, ortofruttili trasformati e lattiero-caseari. "In queste condizioni - rileva Confagricoltura - possono saltare i normali flussi commerciali, con possibili conseguenze sui prezzi. Non a caso nei giorni scorsi il governo di Pechino ha dichiarato che le decisioni prese a Washington colpiranno non solo i produttori in Cina, ma l'intera economia a livello mondiale". Anche l'Ocse e la FAO hanno lanciato l'allarme sul crescente protezionismo nel commercio mondiale di derrate agricole, ricordando come le fiammate dei prezzi agricoli negli anni 2007 e 2008 provocarono, a causa dell'aumento del costo dell'alimentazione, tensioni sociali e manifestazioni di piazza. *(Agrinotizie 077)*

IL MINISTRO CENTINAIO CONTRARIO AI DAZI

Ferrara 10/07/2018 – "Di Maio e Salvini sbagliano perché dazi chiamano dazi, sono meglio controlli severi". E' quanto ha affermato il Ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio in un'intervista al quotidiano La Stampa. "Gli Stati Uniti vogliono mettere dazi sull'olio spagnolo, se dovessero fare la stessa cosa con l'olio, il vino e la pasta italiana avremmo aziende che chiudono", ha affermato il Ministro, secondo il quale è molto meglio rafforzare i controlli sia sulle garanzie sanitarie sia contro l'italian sounding, aumentando la promozione dei prodotti anche attraverso una collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali per

"abbinare i saperi ai sapori". Il Presidente nazionale di Confagricoltura Giansanti si è detto assolutamente d'accordo con il Ministro Centinaio, in quanto l'agricoltura italiana non ha bisogno di dazi, ma di mercati aperti sui quali continuare ad affermare l'eccellenza del made in Italy in ogni parte del mondo. "Le guerre commerciali a colpi di dazi e contromisure di ritorsione non hanno mai vincitori e non giovano alle imprese", ha affermato Giansanti, secondo il quale occorre piuttosto discutere su come rivedere un processo di globalizzazione che è avanzato senza un adeguato sistema di regole. *(Agrinotizie 078)*

FRANCO VERRASCINA NUOVO COORDINATORE DI AGRINSIEME

Ferrara 10/07/2018 – Lo scorso 3 luglio il Presidente nazionale di Copagri Franco Verrascina ha assunto l'incarico di coordinatore di Agrinsieme, il coordinamento cui aderiscono le organizzazioni professionali Confagricoltura, Cia,

Copagri e le centrali cooperative Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital. Verrascina, che succede nell'incarico al Presidente dell'Alleanza delle Cooperative Giorgio Mercuri, dopo aver ricordato coloro che lo

hanno preceduto, da Politi a Mario Guidi, da Scanavino a Mercuri, ha affermato che obiettivo del coordinamento è quello di mettere insieme le aziende agricole piuttosto che le sigle delle associazioni, aggiungendo che "chi è isolato non ha futuro" evidenziando l'importanza di realizzare intese nell'ottica che tutti gli attori della filiera abbiano pari dignità. "Dobbiamo spingere verso una rivisitazione dei vincoli finanziari UE e degli automatismi a partire dalla Pac", ha affermato il nuovo coordinatore di Agrinsieme,

ricordando che il Coordinamento ha già detto no ai tagli al budget agricolo perché "gli agricoltori non sono il salvadanaio della Brexit; bisogna dire con chiarezza chi mantiene e chi è mantenuto dall'Unione Europea". Per quanto riguarda il PSR, Verrascina ha reso noto che Agrinsieme chiede una cabina di regia nazionale, mentre per quanto riguarda la posizione sul Ceta (il trattato tra UE e Canada) il coordinatore ha sostenuto che è necessaria la massima attenzione ma non si può dire di no a priori. (Agrinotizie 079)

CARBURANTI "AGRICOLI": NO ALLA E-FATTURA OBBLIGATORIA, SÌ AI PAGAMENTI "TRACCIATI"

Ferrara 10/07/2018 – Dopo la pubblicazione in G.U. del decreto legge n. 79/2018 e l'emanazione della Circolare n. 13/E da parte dell'Agenzia delle Entrate, il quadro degli adempimenti relativi agli acquisti di carburante assume contorni un po' più precisi (almeno fino al 31 dicembre 2018). Dal 1° luglio la fatturazione elettronica è obbligatoria solo per le cessioni di benzina e gasolio, effettuate da soggetti diversi dai distributori stradali, destinati all'uso in motori per autotrazione di veicoli che "circolano normalmente su strada" (in pratica, per i veicoli iscritti al PRA). Sono pertanto esclusi dall'obbligo della e-fattura le cessioni di benzina e gasolio:

- effettuate dai distributori stradali (per il rifornimento di vetture e autocarri si dovrà pertanto continuare a utilizzare la "Scheda Carburante");
- destinati a utilizzi diversi dall'autotrazione (motori di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, ecc.);
- destinati ad essere utilizzati dai veicoli che "normalmente" non circolano su strada, come i mezzi agricoli di varia tipologia (es. trattori agricoli).

Nonostante il corposo ridimensionamento degli obblighi in parola, considerato che la fatturazione elettronica potrebbe rappresentare una opportunità organizzativa interessante

per tutti coloro (es. i venditori di carburante) che si erano già dotati delle necessarie dotazioni tecniche, è bene prepararsi ugualmente a ricevere fin da ora qualche e-fattura (per coloro che aderiscono al Servizio IVA di Confagricoltura Ferrara, vedi anche le informazioni contenute nell'articolo successivo). Sul fronte dei pagamenti, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, dal 1° luglio, l'utilizzo dei mezzi di pagamento "tracciabili" è diventato obbligatorio ai fini della detraibilità dell'IVA e della deducibilità dei costi nelle attività che producono redditi d'impresa (es. c/terzi, agriturismo, ecc.), per gli acquisti di qualsiasi carburante per autotrazione (quindi, benzina, gasolio, gpl e metano), compresi i "carburanti agricoli", cioè quelli destinati a essere utilizzati dai mezzi agricoli di varia tipologia (es. trattori agricoli). Si ricorda che, se riconducibili al Soggetto IVA acquirente, sono considerati "tracciati" i seguenti mezzi di pagamento: bonifici bancari o postali; bollettini postali; assegni bancari e postali, circolari e non, vaglia cambiari e postali; addebiti diretti in conto corrente; carte di credito; bancomat e carte prepagate; carte di credito/debito utilizzate nei contratti di "netting" o, comunque, carte magnetiche rilasciate dalle società petrolifere regolate con gli strumenti di pagamento di cui sopra. (Agrinotizie 080)

E-FATTURE DI ACQUISTO RICEVUTE: PRIME INFORMAZIONI UTILI

Ferrara 10/07/2018 – Considerato che, con ogni probabilità, si dovrà imparare a gestire l'arrivo di qualche fattura elettronica già a partire da questo semestre del 2018, si ritiene utile fornire qualche informazione per gestire al meglio la novità. A livello generale occorre sapere che:

- la e-fattura viene recapitata (se non è stato comunicato al fornitore qualcosa di diverso) sulla casella PEC dell'acquirente da parte del Sistema di Interscambio (SdI);
- il file della e-fattura è in formato xml (attenzione: se il file è in un altro formato, non si tratta di una e-fattura recapitata dal SdI);
- il file xml della e-fattura, per poter essere utilizzato a fini tributari o civilistici, deve essere conservato secondo le particolari modalità previste dal dm 17 giugno 2014 (in pratica, la conservazione sui "normali" computer non soddisfa i requisiti richiesti);
- la detrazione ai fini IVA può avvenire solo a partire dalla data di ricevimento della PEC (o dalla "data di presa visione" sul sito web dell'Agenzia delle Entrate, in caso di impossibilità di recapito all'indirizzo dell'acquirente);
- la e-fattura deve essere registrata seguendo le medesime regole previste per la fattura cartacea, avendo però l'avvertenza di annotarla in un registro acquisti sezionale

separato da quello riservato alle fatture cartacee.

Con riferimento ai soci che aderiscono al Servizio IVA o al Servizio Contabilità di Confagricoltura Ferrara, si segnala che, per questo semestre, l'assistenza verrà fornita con le seguenti modalità.

ADERENTI AL SERVIZIO PEC

Per i soci che hanno affidato la gestione della casella PEC a Confagricoltura Ferrara il servizio avrà un iter molto semplice:

- al ricevimento della PEC contenente la e-fattura il socio verrà contattato secondo le modalità concordate per lo svolgimento del Servizio PEC per la consegna di una stampa cartacea della stessa;
- la e-fattura (se non necessiteranno ulteriori chiarimenti) verrà passata direttamente dal Servizio PEC ai Servizi deputati alla sua registrazione in contabilità;
- la e-fattura verrà conservata gratuitamente da Confagricoltura Ferrara secondo le disposizioni di legge.

NON ADERENTI AL SERVIZIO PEC

Per i soci che non hanno affidato la gestione della casella PEC a Confagricoltura Ferrara il servizio si svolgerà con le seguenti modalità:

- la e-fattura dovrà essere recapitata a Confagricoltura

Ferrara, per lo svolgimento del Servizio IVA o del Servizio Contabilità, sotto forma di "stampa leggibile" unitamente a una copia della documentazione comprovante la "data di ricezione" o la "data di presa visione" di cui sopra;
- per quanto riguarda la conservazione della e-fattura il

socio potrà scegliere se affidarla gratuitamente all'Agenzia delle Entrate, avvalersi dell'apposito Servizio di conservazione a pagamento attivato da Confagricoltura Ferrara o aderire direttamente al Servizio PEC per usufruire del pacchetto completo. (Agrinotizie 081)

DICHIARAZIONE IRRIGAZIONE SECONDO RACCOLTO

Ferrara 10/07/2018 – Entro il prossimo 20 luglio le aziende che intendono irrigare secondi raccolti, debbono presentare apposita dichiarazione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Essendo il primo anno di introduzione di questa procedura, non verranno applicate maggiorazioni alle domande che dovessero pervenire oltre il suddetto termine. La doman-

da deve essere compilata dal proprietario, in quanto è a quest'ultimo che verrà richiesto il pagamento per le irrigazioni dei secondi raccolti (soia, mais, pomodoro, carota, cocomero, melone, fagiolo, fagiolino, spinacio, radicchio, altre orticole a ciclo breve). Il modulo è reperibile sul sito del Consorzio e presso gli uffici di Confagricoltura Ferrara. (Agrinotizie 082)

PIANO DI CONTROLLO PICCIONI: IMPORTANTI NOVITA'

Ferrara 10/07/2018 – A seguito delle forti rimostranze effettuate da Confagricoltura Ferrara anche a mezzo stampa, circa le evidenti criticità del piano di controllo piccioni, nel corso di un incontro organizzato appositamente e svoltosi a Ferrara lo scorso 26 giugno, i dirigenti della direzione generale agricoltura della Regione Emilia Romagna hanno fornito alcuni chiarimenti sull'applicazione di detto piano, che di fatto semplificano l'iter procedurale che si conclude con l'intervento dei coadiutori, riducendo drasticamente i tempi di attesa. Tali semplificazioni, fortemente volute da Confagricoltura Ferrara, sono tese ad ottenere l'intervento dei

coadiutori con tempistiche tali da evitare o contenere al minimo i danni arrecati dai piccioni alle coltivazioni. Per quanto riguarda gli strumenti di dissuasione, ammessi sagome e spaventapasseri, per i quali non è previsto alcun numero minimo per ettaro. Gli uffici di Delegazione, l'ufficio Segreteria e la Direzione di Confagricoltura Ferrara sono a disposizione per ogni informazione e chiarimento, e sono a disposizione per la predisposizione di ogni pratica afferente i danni da fauna selvatica (richiesta intervento coadiutori per nutrie e volatili, richiesta strumenti di dissuasione e cattura, richiesta risarcimento danni e quant'altro). (Agrinotizie 083)

CATTURA NUTRIE CON GABBIA: CHIARIMENTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Ferrara 10/07/2018 – In risposta ad un formale quesito formulato da Confagricoltura Ferrara, la direzione generale agricoltura della Regione Emilia Romagna ha confermato che la cattura e successiva soppressione delle nutrie tramite gabbia può avvenire per tutto il tempo dell'anno anche all'interno delle Zone di Ripopolamento e Cattura, Siti della Rete Natura 2000 ed all'interno dei Parchi. Tale chiarimento si era reso necessario in quanto, nei mesi scorsi, alcuni coadiutori che provvedono alla soppressione dei capi catturati all'interno di aziende agricole poste in zone di ripopolamento e cattura ed in siti della Rete Natura 2000, avevano rac-

comandato a tali aziende di recuperare le gabbie stante l'impossibilità ad utilizzare l'arma da fuoco nel periodo dal 15 marzo al 31 luglio di ogni anno. La Regione ha invece precisato, confermando l'interpretazione di Confagricoltura Ferrara, che tale divieto riguarda solamente l'abbattimento diretto con arma da fuoco e non anche la soppressione dei capi catturati in gabbia, che può proseguire con le modalità previste dal piano di controllo regionale, ovvero con arma da fuoco con canna ad anima liscia di piccolo calibro e dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 joule e calibro pari a 4.5. (Agrinotizie 084)

RINNOVATO IL CCNL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI

Ferrara 10/07/2018 – Lo scorso 19 giugno è stato siglato a Roma, presso la sede di Confagricoltura, l'accordo di rinnovo del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31 dicembre 2017. L'intesa è arrivata al termine di un negoziato serrato, durato oltre sei mesi, nel corso del quale non sono mancati momenti di tensione e di conflittualità, sfociati anche nello stato di agitazione da parte dei sindacati e nella proclamazione di uno sciopero (15 giugno 2018), poi rientrato.

L'accordo di rinnovo prevede un aumento retributivo del 2,9% per il biennio 2018/2019, suddiviso in due tranches: 1,7% dal 1°luglio 2018 e 1,2% dal 1°aprile 2019, senza corresponsione di arretrati né una tantum. In merito all'orario di lavoro, è stata ampliata la delega ai contratti provinciali in materia di distribuzione dell'orario di lavoro settimanale e per le aziende che effettuano l'acquacoltura sono state in-

trodotte alcune deroghe specifiche. In merito all'appalto, sono state introdotte ulteriori precisazioni in merito ai requisiti che il contratto di appalto di servizi deve possedere per poter essere considerato genuino e conforme alla disciplina legale nazionale e comunitaria, anche a garanzia delle imprese agricole che intendono esternalizzare alcune fasi del processo produttivo, soprattutto in considerazione dei rischi di rientrare in casistiche sanzionate dalle norme sul caporalato (legge 199/2016). Infine, è stato sottoscritto un accordo sulla rappresentanza delle organizzazioni sindacali del settore agricolo legittimate a sottoscrivere i contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, in analogia con quanto già avvenuto negli altri settori produttivi, a partire dall'industria, anche al fine di limitare il rischio di contratti "pirata" sottoscritti da soggetti privi di reale rappresentatività. (Agrinotizie 085)

PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI CON MODALITÀ TRACCIABILE

Ferrara 10/07/2018 – Si ricorda che dal 1° luglio scorso è entrato in vigore l'obbligo per i datori di lavoro e committenti privati di provvedere al pagamento delle retribuzioni con modalità e forme che escludano l'uso del contante. La Legge di Bilancio per il 2018, infatti, ha previsto le modalità di pagamento della retribuzione (compreso eventuali anticipi di essa) spettante ai lavoratori attraverso una delle seguenti forme: bonifico bancario; assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato (coniuge, convivente o un familiare in linea retta o collaterale di età non inferiore a 16 anni); strumenti di pagamento elettronico; contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento. Contestualmente all'obbligo di pagamento con mezzi tracciabili, la norma introduce il divieto di provvedere al versamento della retribuzione per mezzo di con-

tante. La normativa in commento, oltre a precisare che la firma apposta dal lavoratore sulla busta paga non costituisce prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione, precisa che l'ambito di applicazione riguarda: ogni rapporto di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 c.c., indipendentemente dalle modalità di svolgimento della prestazione e della durata del rapporto; ogni rapporto di lavoro originato da contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed i contratti di lavoro instaurati in qualsiasi forma dalle cooperative con i propri soci. Sono esclusi dall'obbligo di pagamento con mezzi tracciabili, oltre ai rapporti instaurati con le pubbliche amministrazioni, i rapporti rientranti nell'ambito di applicazione dei CCNL per gli addetti a servizi familiari e domestici (ad es. colf e badanti). In caso di inosservanza dei nuovi obblighi è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da mille a cinquemila euro. *(Agrinotizie 086)*

LAVORATORI AUTONOMI AGRICOLI: CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ANNO 2018

Ferrara 10/07/2018 – L'INPS, con circolare n. 81/2018, ha reso nota la misura dei contributi obbligatori dovuti dai lavoratori autonomi agricoli (cd/cm e iap) per l'anno 2018. Come ogni anno, infatti, viene stabilito il salario medio giornaliero convenzionale, che per il 2018 è pari ad euro 57,60. Sulla base di tale salario vengono determinate le retribuzioni convenzionali annue per la determinazione dell'importo dei contributi, suddivisi per le quattro fasce di reddito, su cui si articolano i contributi dei lavoratori autonomi in agricoltura. I termini di scadenza per il pagamento dei contributi cd/cm e iap sono il 16 luglio, 17 settembre, 16 novembre 2018 e il 16 gennaio 2019. Per quanto ri-

guarda le modalità di riscossione, come lo scorso anno, l'INPS non invierà ai soggetti interessati le lettere contenenti gli estremi per il pagamento mediante il modello f24, in quanto tali informazioni saranno disponibili nel "cassetto previdenziale autonomi agricoli" accessibile dagli utenti e dagli intermediari. In sostanza, gli importi dei contributi da pagare non verranno comunicati per posta ordinaria dall'INPS ai singoli lavoratori autonomi interessati (cd e iap), ma dovranno essere stampati dal sito internet dell'Istituto, da parte dell'utente o dagli intermediari abilitati. Gli associati potranno rivolgersi ai rispettivi uffici di delegazione di Confagricoltura Ferrara. *(Agrinotizie 087)*

SOMMA AGGIUNTIVA ANNO 2018 (CD. QUATTORDICESIMA)

Ferrara 10/07/2018 – Con il messaggio n. 2389 dello scorso 13 giugno l'INPS ha comunicato che, unitamente alla mensilità di pensione di luglio 2018, l'Istituto provvederà d'ufficio ad erogare la somma aggiuntiva, c.d. Quattordicesima. Nel caso di prima concessione devono essere valutati tutti i redditi posseduti dal soggetto nell'anno 2018; nel caso di concessione successiva alla prima si prendono in considerazione i redditi per i quali sussiste l'obbligo di comunicazione al Casellario centrale dei pensionati conseguiti nel 2018 e i redditi diversi da questi conseguiti nel 2017. Se i dati reddituali non sono disponibili, sono utilizzati i dati dichiarati negli anni precedenti; per tale ragione, la somma aggiuntiva viene corrisposta in via provvisoria e la sussistenza del diritto sarà verificata sulla base della dichiarazione dei redditi a consuntivo. Per l'anno

2018, come per l'anno 2017, gli importi della quattordicesima variano a seconda non solo degli anni contributivi ma anche dei limiti reddituali (€ 9,894,69 e € 13,192,92). La somma aggiuntiva viene attribuita d'ufficio sulla mensilità di pensione di luglio 2018 ai soggetti che rientrano nei limiti reddituali stabiliti e che alla data del 31 luglio 2018 hanno un'età maggiore o uguale a 64 anni. A coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto dal 1° agosto al 31 dicembre 2018 e ai soggetti divenuti titolari di pensione nel corso del 2018, la somma sarà attribuita d'ufficio con la rata di dicembre 2018. Coloro che non riceveranno la quattordicesima e ritengono di averne diritto possono, in ogni caso, presentare apposita domanda di ricostituzione on line con il proprio pin personale oppure attraverso il Patronato. *(Agrinotizie 088)*